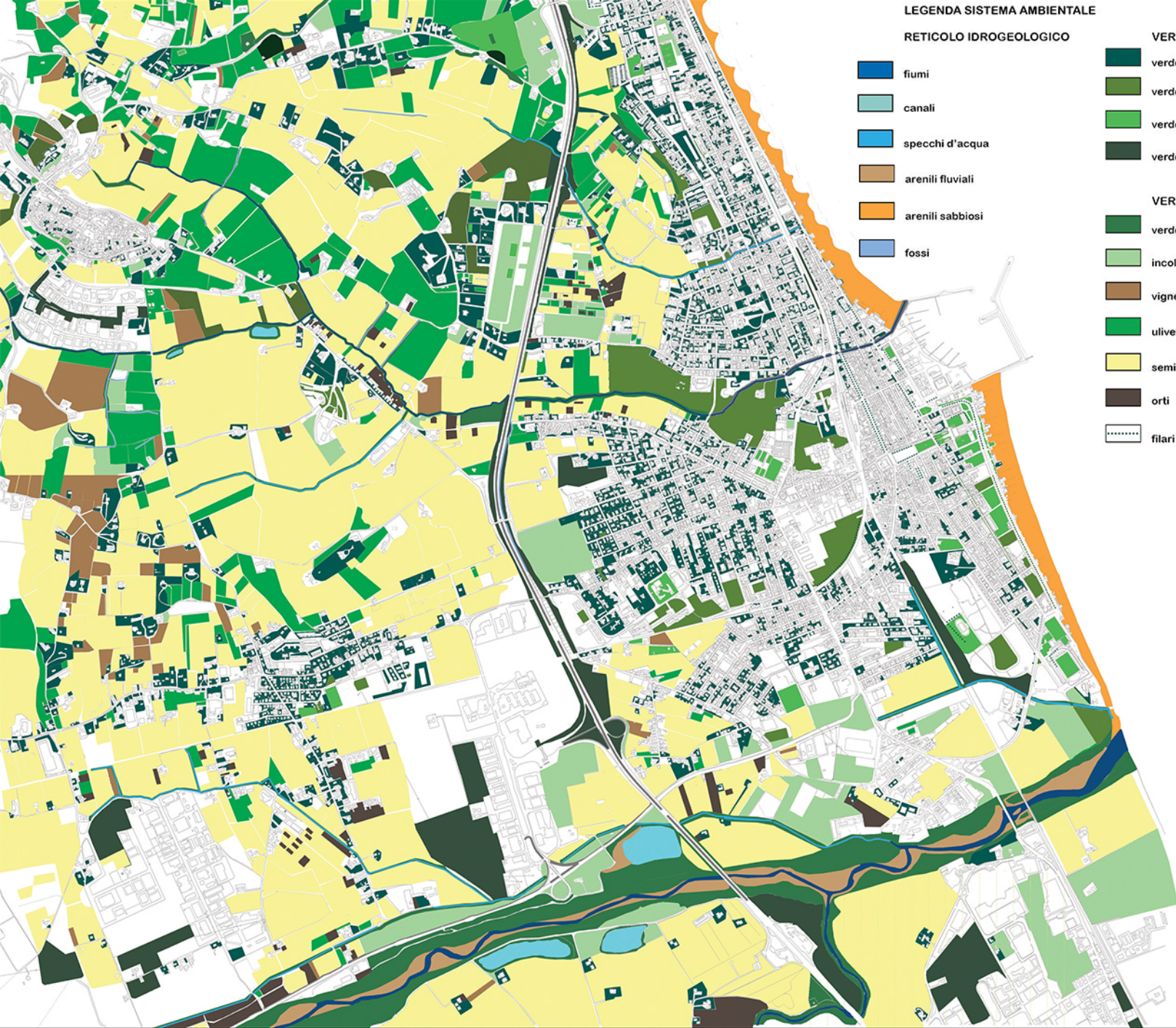


CIVITANOVISSIMA La città delle connettività

ANALISI SISTEMA AMBIENTALE



LEGENDA SISTEMA AMBIENTALE

RETICOLO IDROGEOLOGICO

- fiumi
- canali
- specchi d'acqua
- arenili fluviali
- arenili sabbiosi
- fossi

VERDE ANTROPICO

- verde privato
- verde pubblico
- verde attrezzato
- verde residuale

VERDE NATURALE

- verde ripariale
- incolti
- vigneti
- uliveti
- seminativi
- orti
- filari

LEGENDA RISCHIO ESONDAZIONI

- aree a rischio esondazione molto elevato
- aree a rischio esondazione elevato
- aree a rischio esondazione basso

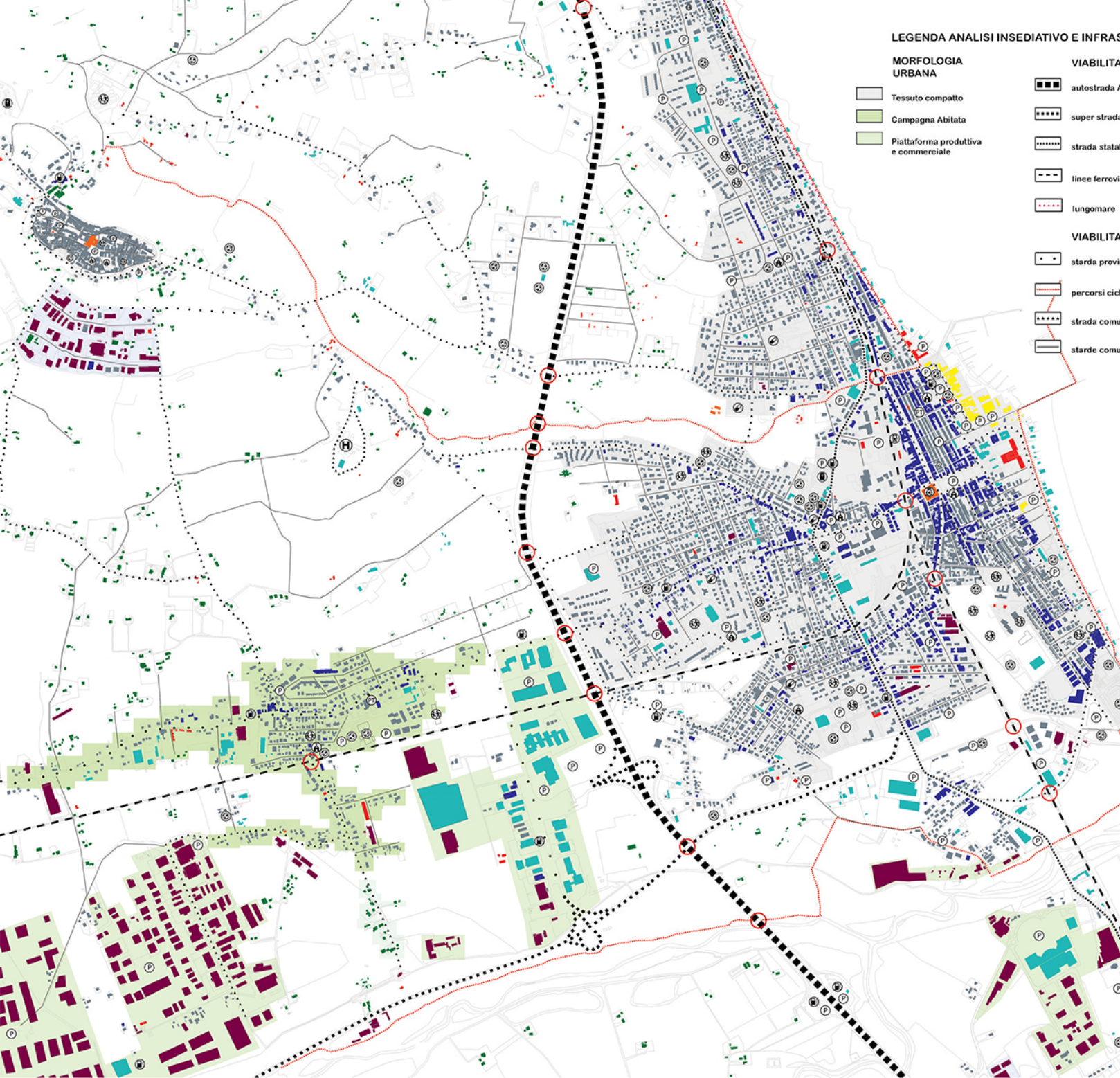


LEGENDA RISCHIO FRANA

- aree a rischio frana elevato
- aree a rischio frana medio
- aree a rischio frana basso



ANALISI SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE



LEGENDA ANALISI INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE

MORFOLOGIA URBANA

- Tessuto compatto
- Campagna Abitata
- Piattaforma produttiva e commerciale

VIABILITA' PRINCIPALE

- autostrada A14-Bologna_Taranto
- super strada SS77-Civitanova_Foligno
- strada statale SS16
- linee ferroviarie
- lungomare

VIABILITA' SECONDARIA

- strada provinciale
- percorsi ciclopdonali
- strada comunale principale
- strade comunali di quartiere

FUNZIONE D'USO

- residenziale
- residenze con commerciale al piano terra
- commerciale
- rurale
- industriale
- dismesso
- marittimo
- bene storico culturale
- centro storico

SERVIZI

- ospedale
- attrezzatura sportiva
- scuole
- cimiteri
- chiese
- aree servizio
- poste
- strutture sanitarie
- sottopassi
- stazione
- comune di Civitanova Marche

Medioevo, Rinascimento
tipico centro storico all'interno delle mura

Anni '60, '80
forte espansione della città, con un grande consumo di suolo e limitato spazio verde.

Anni '50, '60
case e attività commerciali a ridosso di una strada, in questo caso la provinciale. Distacco dal centro città, per questo nasce un abbassamento della qualità della vita.

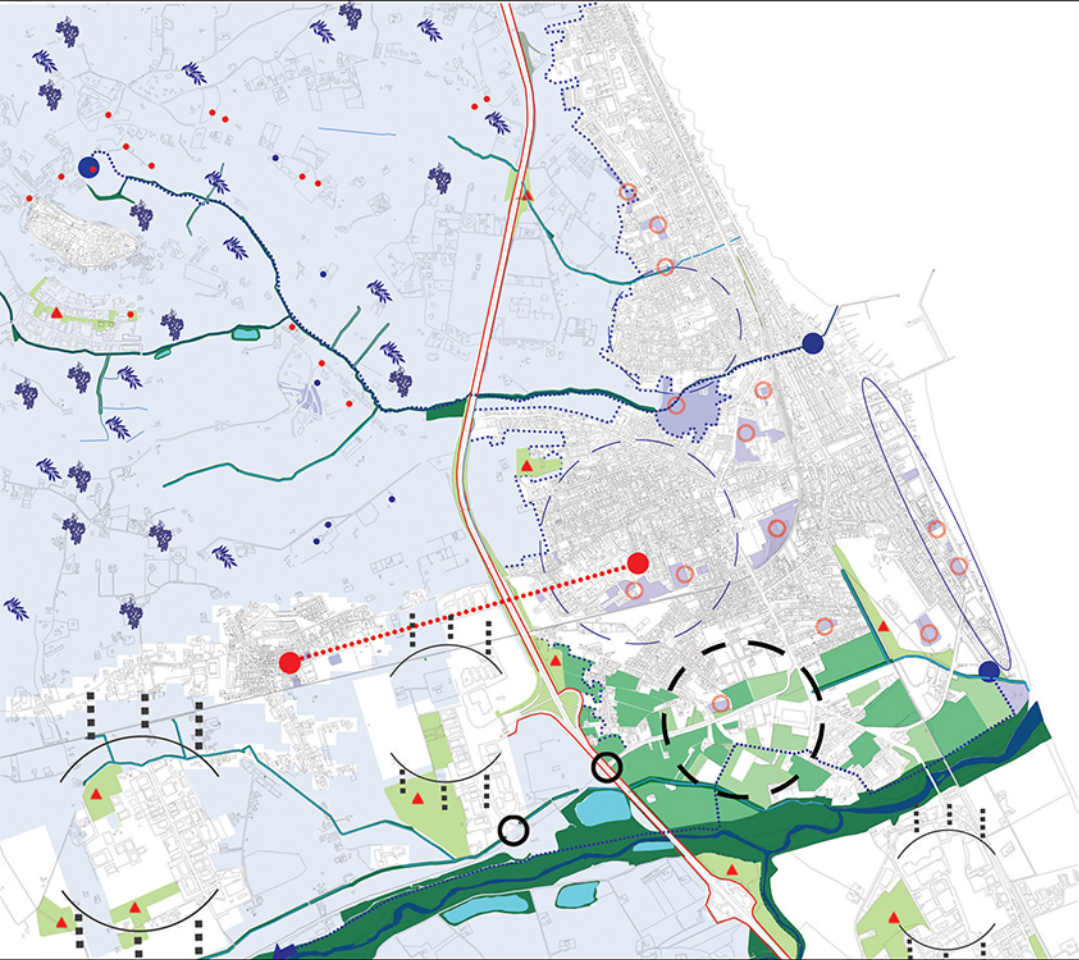
Fino anni '60
case rurali

Anni '70
aumento delle industrie alle periferie della città. Nascita di attività e servizi affianco ad esse. Questo porta a un malessere sociale.

Anni '60, '70, '80
adensamento senza freno a ridosso della costa.

CIVITANOVISSIMA_La città delle connettività

ANALISI SWOT AMBIENTALE



LEGENDA
SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

POTENZIALITA'

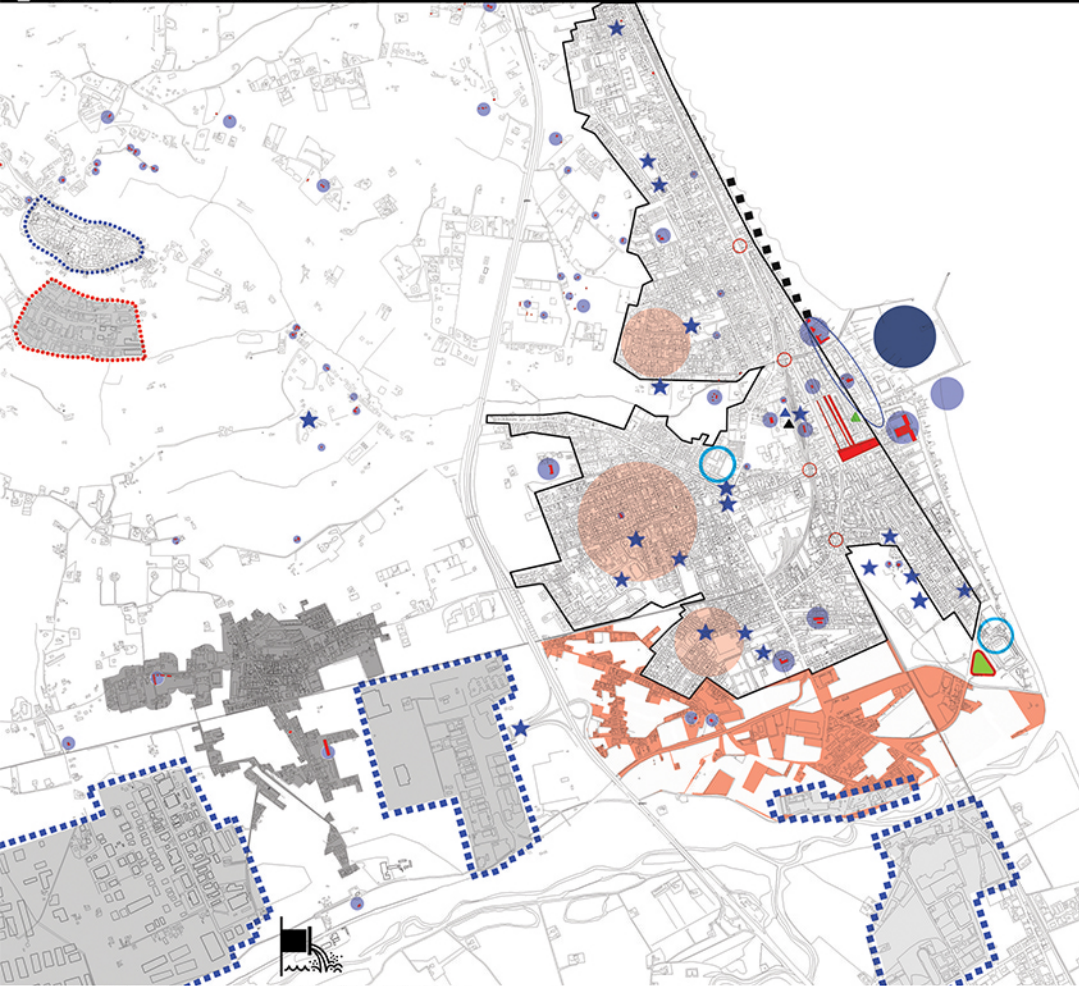
- Aree rurali ad alto valore paesistico.
- Presenza del fiume Chienti e Castellaro e relativo verde ripariale.
- Presenza di percorsi ciclopedonali e aree di sosta lungo i parchi fluviali del Chienti e Castellaro.
- Presenza di uliveti nella zona collinare di Civitanova Marche.
- Presenza di vigneti nella zona collinare di Civitanova Marche.
- Presenza di aziende agricole e agriturismi nella zona collinare di Civitanova Marche.
- Forte presenza di verde attrezzato sul litorale costiero sud di Civitanova Marche.
- Forte presenza di verde privato nel tessuto denso di Civitanova Marche.
- Presenza di verde pubblico nella città densa di Civitanova Marche.
- Forte presenza di incolti e seminativi ai margini del fiume Chienti.
- Verde residuale nei margini delle infrastrutture principali e nelle piattaforme produttive-commerciali.
- Notevole presenza di zone agricole ai margini della città di Civitanova. Ottimo rapporto città natura.

CRITICITÀ

- Forte presenza di incolti, verde residuale e seminativi dalla città ai margini del fiume Chienti.
- Notevole presenza di seminativi ai margini dell'autostrada.
- Verde pubblico frammentato all'interno e ai margini della città.
- Presenza di case coloniche abbandonate soprattutto nella zona collinare di Civitanova Marche.
- Interruzione e frammentazione della continuità paesaggistica dalla città al fiume, dovuta alla presenza di piattaforme produttive.
- Verde residuale dei margini delle infrastrutture principali.
- Presenza dell'uscita statale ss14 e del nodo infrastrutturale tra autostrada a14 e ss14.
- Nessun collegamento naturale e a scorrimento lento dalla città di Civitanova Marche alla frazione di Santa Maria Apparente.



ANALISI SWOT INSEDIATIVO



LEGENDA
SISTEMA INSEDIATIVO

POTENZIALITA'

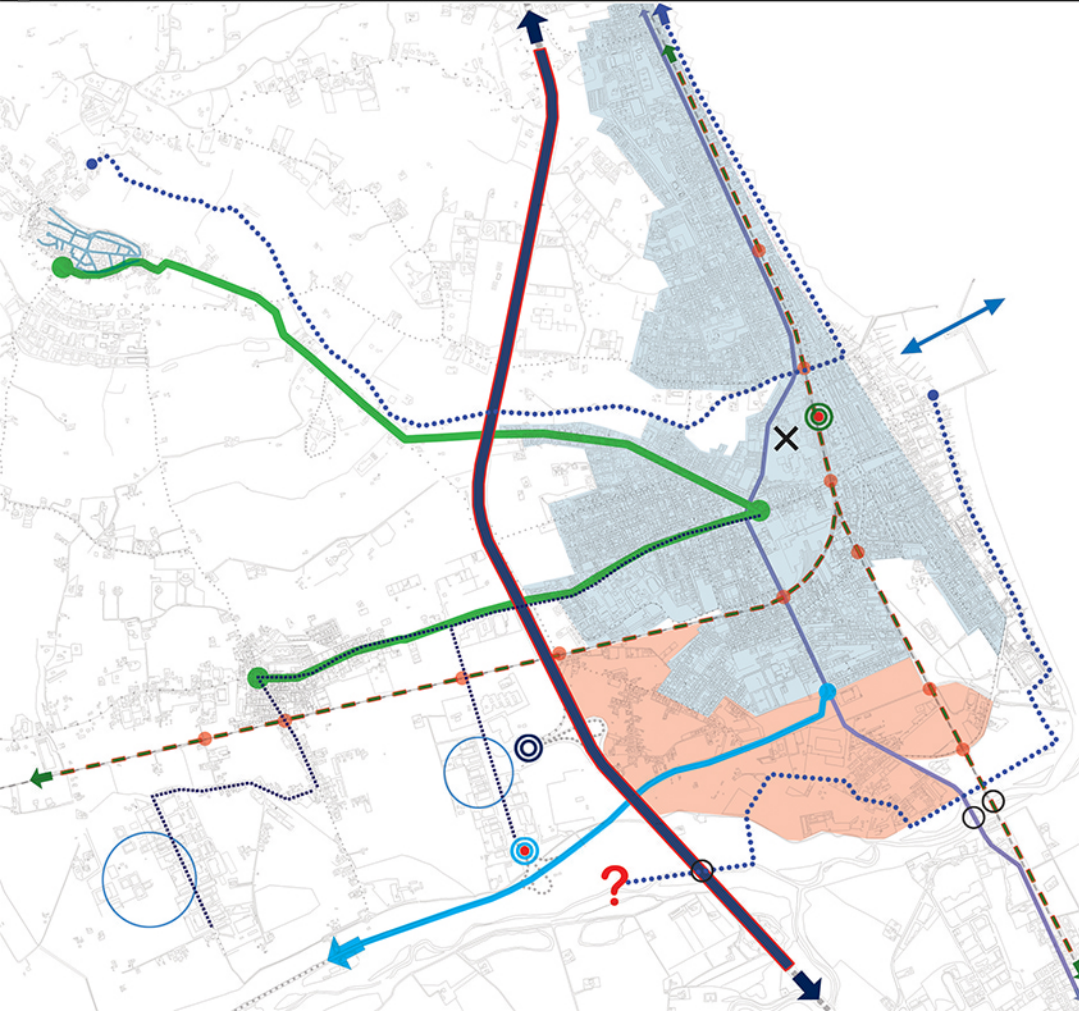
- Presenza di spazi dismessi riutilizzabili nella città di Civitanova e nella sua parte collinare.
- Presenza di un'importante polo portuale.
- Presenza di un'importante mercato ittico.
- Forte presenza di parcheggi nella zona portuale.
- Presenza di poli sportivi diffusi nella città.
- Presenza del Piazzale Martini della Libertà vicino allo stadio.
- Presenza di servizi sovracomunali nella città di Civitanova Marche (scuole, ospedale, carabinieri, strutture sanitarie, figli del fuoco, stazione, casello autostradale).
- Presenza del centro storico di Civitanova Alta con grande qualità architettonica.
- Presenza di importanti piattaforme produttive e commerciali ai margini della città di Civitanova.
- Parcheggio diroccante la stazione di Civitanova, ottimo per la sua vicinanza al centro città.

CRITICITÀ

- Presenza di spazi e strutture dismesse inutilizzate nella città e nelle zone collinari di Civitanova.
- Scarsa presenza di attività commerciali nella parte periferica rispetto al centro città.
- Piazza e strade utilizzate come parcheggio o aree mercato.
- Piattaforme produttive e commerciali ai margini della città, sono aree monofunzionali e con una mancanza di integrazione con il territorio aperto.
- Presenza di una piattaforma produttiva ai margini del centro storico di Civitanova Alta.
- Espansione in modo frammentato della città di Civitanova verso il fiume Chienti con scarsa presenza di servizi e con una pessima integrazione al territorio aperto.
- Eccessive strutture balneari che limitano il rapporto tra città e mare.
- Presenza del piazzale Martini della Libertà vicino lo stadio, utilizzato solo occasionalmente e in stato di parziale degrado.
- Inquinamento del fiume Chienti da parte delle piattaforme produttive ai margini della città di Civitanova.
- Eccessivo consumo di suolo della città densa di Civitanova.
- Espansione frammentata della frazione di Santa Maria Apparente con scarsi servizi e vicino alle piattaforme produttive e commerciali.
- Parcheggio diroccante la stazione di Civitanova in stato di parziale degrado.



ANALISI SWOT INFRASTRUTTURALE



LEGENDA
SISTEMA INFRASTRUTTURALE

POTENZIALITA'

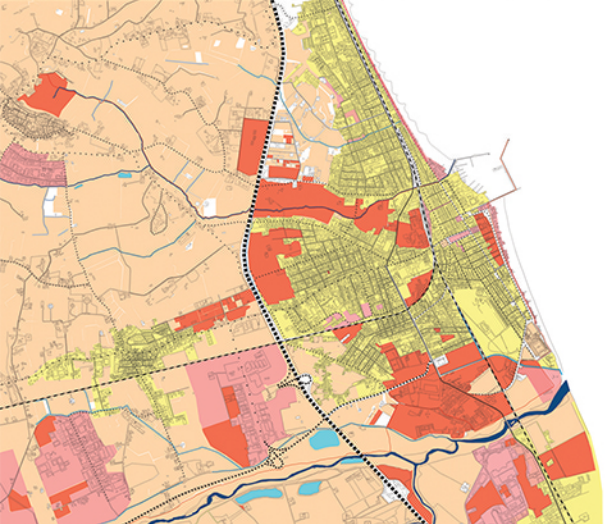
- Presenza della pista ciclabile che collega il lungo mare nord di Civitanova a Civitanova Alta.
- Presenza della pista ciclabile che collega il lungo mare sud di Civitanova al fiume Chienti.
- Presenza dell'autostrada A14 Bologna-Taranto ai margini della città di Civitanova.
- Presenza del casello autostradale di Civitanova Marche sulla A14.
- Presenza della stazione ferroviaria di Civitanova Marche nel centro città.
- Ottimi collegamenti tra centro città alla frazione di Santa Maria Apparente e al centro storico di Civitanova Alta, dati dalla provinciale.
- Presenza della super strada SS14-Civitanova-Foligno.
- Presenza dell'uscita sulla super strada SS14 vicino alla piattaforma commerciale ai margini della città di Civitanova.
- Fitta rete di collegamenti nella città densa di Civitanova Marche.
- Presenza della linea ferroviaria adriatica e collegamento nell'entroterra come capolinea Macerata.
- Il porto di Civitanova Marche permette ottimi scambi commerciali e turistici.
- Buoni collegamenti tra centro città e le piattaforme produttive - commerciali.
- Il centro storico di Civitanova Alta presenta un autonomo e funzionale sistema infrastrutturale.

CRITICITÀ

- La pista ciclabile che collega il lungo mare sud al fiume Chienti non ha un definito arrivo.
- L'Autostrada disturba il rapporto tra città e collina. Sviluppa anche un inquinamento acustico e ambientale.
- La linea ferroviaria crea al suo passaggio sottopassi e passaggi a livello che creano traffico nel centro città, soprattutto nelle ore di punta.
- La ferrovia crea al suo passaggio un'interruzione delle costruzioni e dei paesaggi aperti.
- La stazione di Civitanova crea un limite tra il centro città e il parcheggio diroccante ad essa.
- Vicinanza dell'uscita della super strada SS77 vicina la fiume Chienti.
- L'autostrada, la ferrovia e la statale attraversano il fiume Chienti con grandi cavalcavia che sviluppano zone di margine inutilizzate e degradate.
- Pessimo sviluppo delle infrastrutture secondarie nella zona tra i margini della città di Civitanova e il fiume Chienti.
- Difficoltà di accesso al parcheggio diroccante la stazione ferroviaria di Civitanova.



TRASFORMABILITA'



- NULLO: manutenzione ordinaria.
- BASSO: opere a basso impatto ambientale, pavimentazioni, facciate, intonaco.
- MEDIO: ristrutturazioni, consolidamenti, modifica destinazione d'uso.
- ELEVATO: demolizione e ricostruzione di strutture preesistenti, ex novo.

CONCEPT



Il progetto si pone come obiettivo di far entrare nel sistema denso della città la qualità ambientale del fiume Chienti.

Il verde, entrando nella città, si muta e va a innestarsi per risolvere le problematiche riscontrate nelle precedenti analisi.

Esso porta con se parchi urbani, mobilità lenta, miglioramenti energetici e architettonici pronti a risolvere e a mettere in connessione i vari punti critici della città.

Tutto questo porta un'aumento del benessere del cittadino che vive la città di Civitanova Marche.

MASTERPLAN



LEGENDA MASTERPLAN

- VERDE RIPARIALE
- PARCO URBANO
- BARRIERE VERDI
- VERDE PUBBLICO
- ORTI
- VERDE SPOTIVO
- VERDE INDUSTRIALE
- BOSCO SOSTENIBILE
- CICLABILE
- CONNESSIONE A EDIFICI CON SERVIZI
- CONNESSIONE E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI PREESISTENTI
- CONNESSIONE A EDIFICI PREESISTENTI
- RIQUALIFICA ENERGETICA E ARCHITETTONICA
- IPPOVIA
- MANEGGIO
- SOTTOPASSO

OBIETTIVI PROGETTUALI

PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE.

Il verde va a mitigare le funzioni e le attività già presenti nell'area ai margini sud della città di Civitanova. Riqualificando il lembo di verde residuo in verde urbano, verde sportivo e schermatura verde, si riesce a garantire alla tre suole, l'università, la caserma e il quartiere residenziale, la vicinanza ad essi e la connessione diretta con il parco fluviale. Un percorso lento (ciclopeditone) va a rinforzare questa connettività.

RETROCORSO COMMERCIALE E PIAZZA_#1

Rivedendo la viabilità della piazza del comune si riesce a rendere una strada al fianco di essa pedonale. Questo permette di avere la piazza completamente pedonale e un collegamento diretto alla via, resa pedonale, che si inserisce nel tessuto denso della parte sottrica di civitanova marche. Queste due azioni permettono una valorizzazione delle facciate del comune e delle residenze che si affacciano alla piazza, la valorizzazione delle attività commerciali ai margini del "retro corso", della passeggiata lungo la via senza traffico e la valorizzazione dell'attività di mercato che è caratteristica della città. La strada e la piazza vengono riqualificando anche modificando la pavimentazione e aggiungendo degli impianti di illuminazione. Nei tetti degli edifici prossimi alle zone rosso pedonali, si va a installare un sistema di pannelli solari che vada a produrre energia rinnovabile utilizzabile per le attività commerciali e l'illuminazione pubblica senza gravare.

RIUTILIZZO EX-FIERA

Visto il suo grande spazio, il progetto va a connetterlo con il sistema della nuova piazza e con il sistema preesistente delle attività in spiaggia. Facendo delle modifiche strutturali e di forma si riesce ad avere la grande corte affacciata sul mare, un suo braccio renderlo uno spazio aperto ma coperto dove poterci sosolare o passare con la bici, sfruttabile per avere zone d'ombra d'estate, all'aperto, non perdendo mai la possibilità di utilizzare i servizi della piazza o del mare. Una parte resta chiusa. Qui c'è la possibilità di organizzarci eventi, attività sovramunicipali e uno spazio per il mercato chiuso d'inverno.

PISTA CICLABILE

Ridefinizione del tessuto infrastrutturale della pista ciclabile già esistente che va a connettere le nuove aree verdi come parchi urbani, parco fluviale, a edifici significativi all'interno della città come l'università, l'ex-fiera, la piazza e alcuni tessuti densi ai margini della città. Connessioni anche con la piattaforma produttiva commerciale e il centro storico. Questo garantisce un sistema lento di collegamenti che va a servire gli abitanti della città e va a diminuire l'eccessivo traffico della viabilità veloce.

NODO INFRASTRUTTURALE SS77-SS16

Questo nodo va a dividere in tre aree la zona di filtro tra i margini della città di Civitanova e il fiume Chienti. Con la riqualifica di tre grandi aree di verde residuo non ancora edificate o perlomeno in parte, il progetto va a destinarle a parchi urbani e a connetterle con dei sottopassi. Questo fa sì di riconnettere e ridefinire i margini di questa zona filtro con i servizi intorno ad esse, come il parco fluviale, le zone di verde sportivo. Garantisce anche uno spazio aperto a questi quartieri fortemente densi e va a frenare l'espansione disorganizzata della città al fiume Chienti.

PIATTAFORMA PRODUTTIVA

Il verde va a mitigare la zona commerciale di Civitanova. Aumentando le zone di verde nei parcheggi antistanti i centri commerciali, serve al lavoro, spazi d'ombra e verde attrezzato dal mondo frenetico del lavoro, spazi d'ombra e verde attrezzato. L'area residua più sostanziosa, non c'è quella più vicina ai margini del fiume Chienti, viene utilizzata come foresta sostenibile. Il progetto prevede anche la riqualifica energetica e architettonica delle strutture dei centri commerciali.

PARCO URBANO_#2

Il progetto va a costruire una connessione tra la stazione e il parco del Castellaro. Inserendo attività sportive all'aperto come pista da jogging, parete da arrampicata, zone d'ombra e di fresco, ed uno stagno. Questo parco cerca di riallacciare non solo fisicamente gli spazi, ma cerca di migliorare i rapporti sociali degli abitanti della città, anche per l'aumento di immigrazione da pochi anni a questa parte. Considerando anche che è la zona di verde più grande che risce a inserirsi nel centro città.

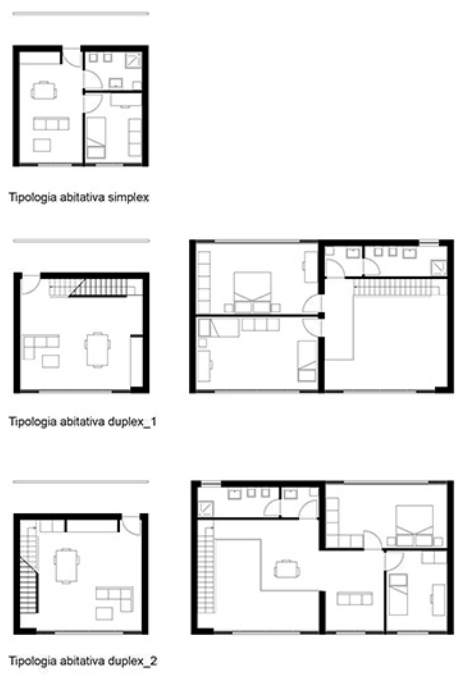
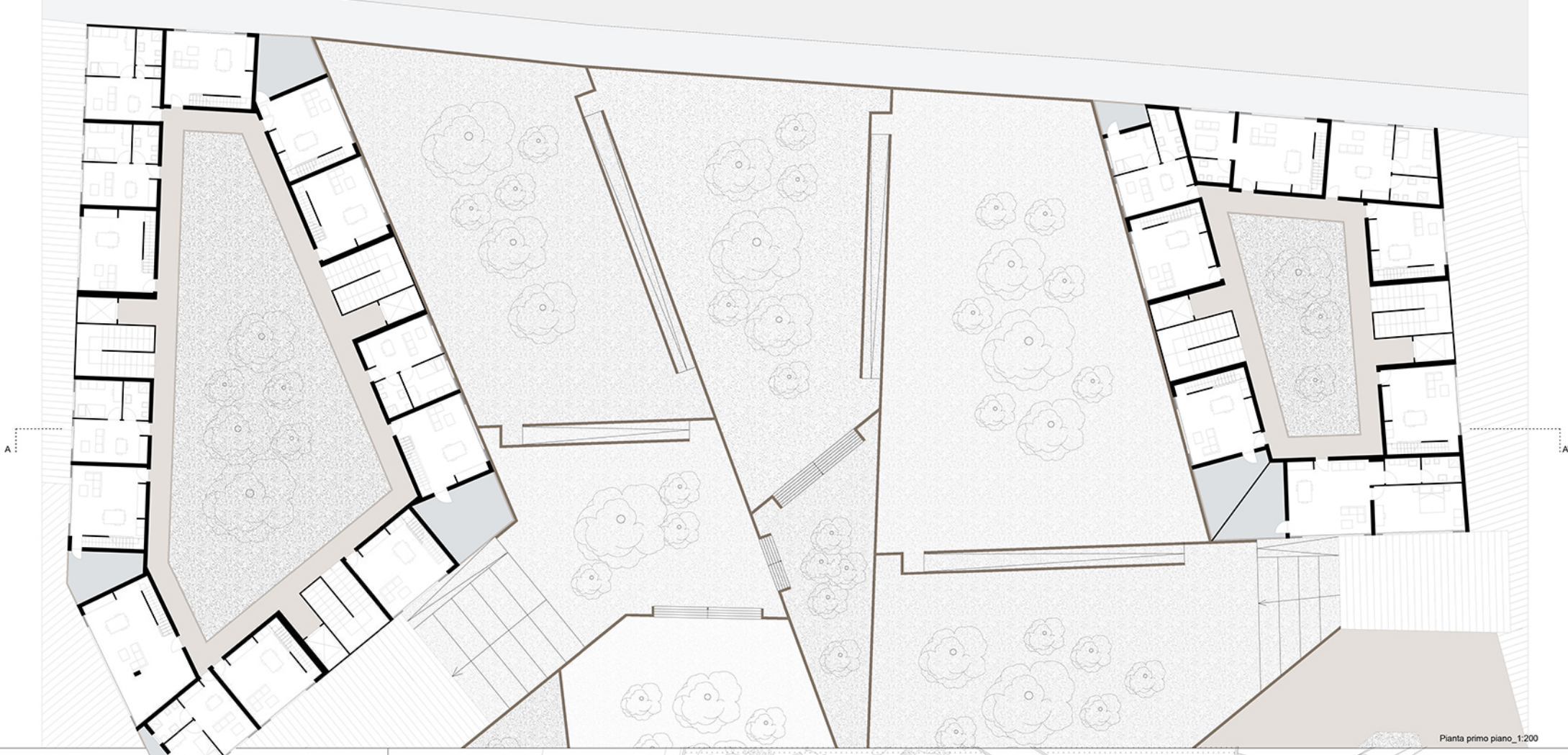
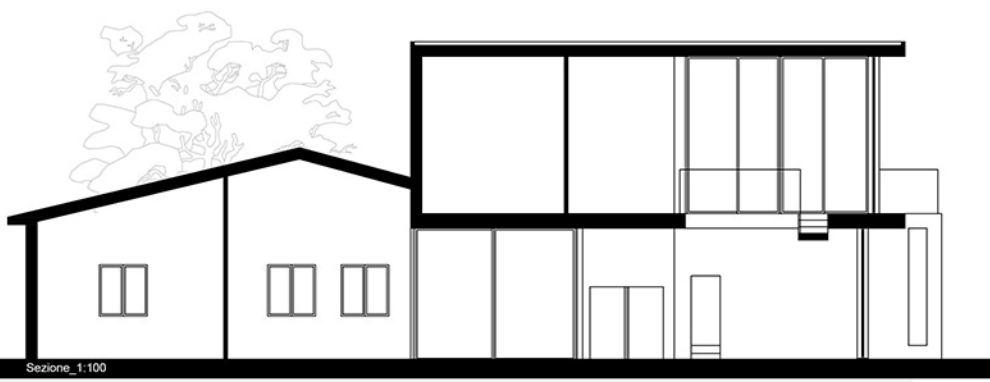
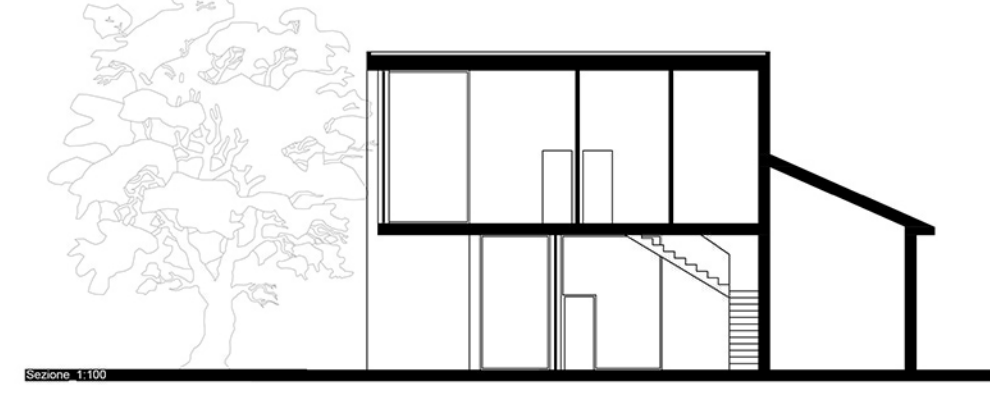
PARCO FLUVIALE_#3

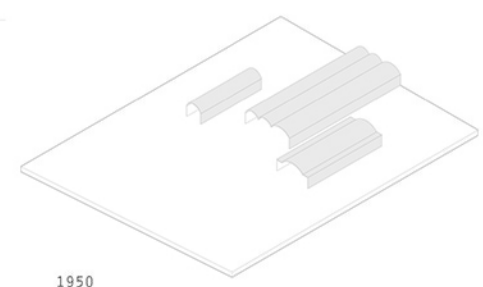
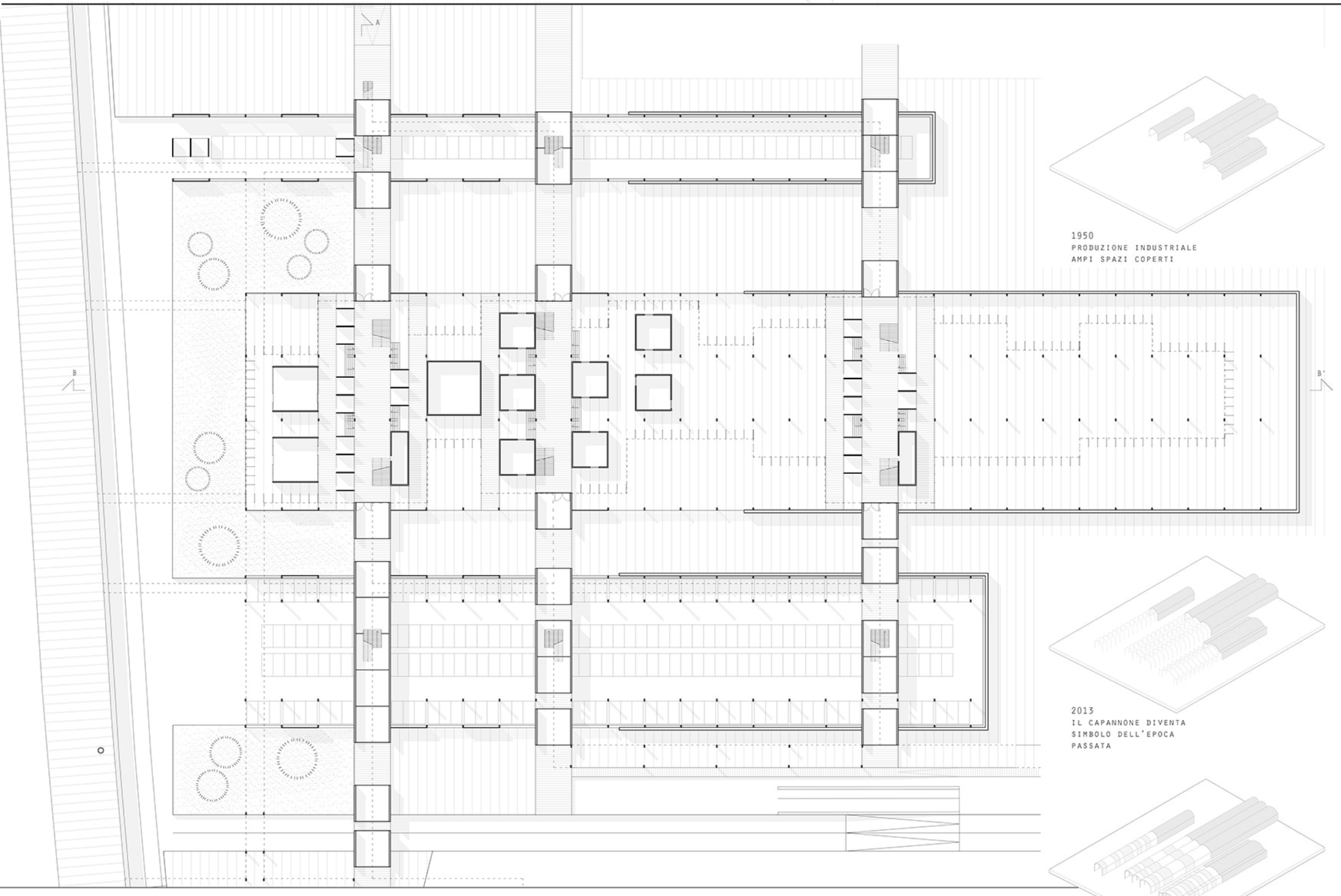
Il progetto, utilizzando le aree prossime al fiume Chienti, va a garantire un'espansione del parco fluviale verso la città, tentando anche di agganciarci fisicamente a zone abitate in modo da facilitare la sua raggiungibilità con delle mobilità lente e di migliorarne la qualità della vita. Le passeggiate al suo interno sono valorizzate con l'inserimento a fianco della ciclopeditone di un'ippovia.

LEGENDA APPROFONDIMENTO RETROCORSO

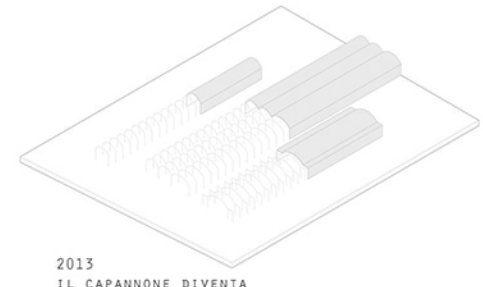
- NUOVA VIABILITA'
- PARCHEGGI
- STRADE E PIAZZE PEDONALI: nuova sistemazione d'uso in verde pubblico e ridisegno della pavimentazione
- VERDE PUBBLICO PREESISTENTE
- AREA DIETROSTANTE LA STAZIONE: nuova destinazione d'uso in verde pubblico e connessione con un sottopasso (sotto la ss 16) al parco urbano del castellaro
- PARCO URBANO DEL CASTELLARO: nuova connessione con la stazione ed il centro.
- EDIFICI PROSSIMI ALLE ZONE PEDONALI: riqualificazione energetica e architettonica delle facciate, valorizzazione aspetto commerciale.
- PISTA CICLABILE: la pista ciclabile passa attraverso il retrocorso e la piazza e si connette con l'ex-fiera e il lungomare
- COPERTURA EX-FIERA: demolizione di un braccio del complesso per garantire zone d'ombra nel parco preesistente, accoglienza del mercato o di eventi ludici.
- RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA EX-FIERA: uno spazio al chiuso da poter utilizzare per eventi anche sovramunicipali, centro sociale.
- PANNELLI SOLARI: il progetto va ad applicare un sistema di pannelli solari degli edifici affacciati sulle nuove strade pedonali, per garantire un'autonomo sistema di energia rinnovabile da utilizzare per le attività commerciali e illuminazione pubblica.



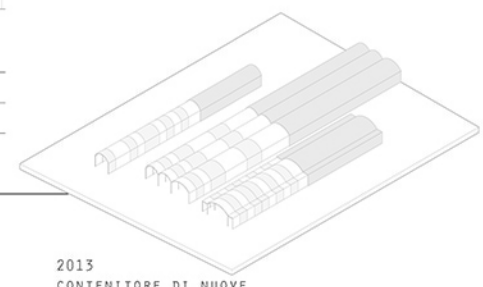




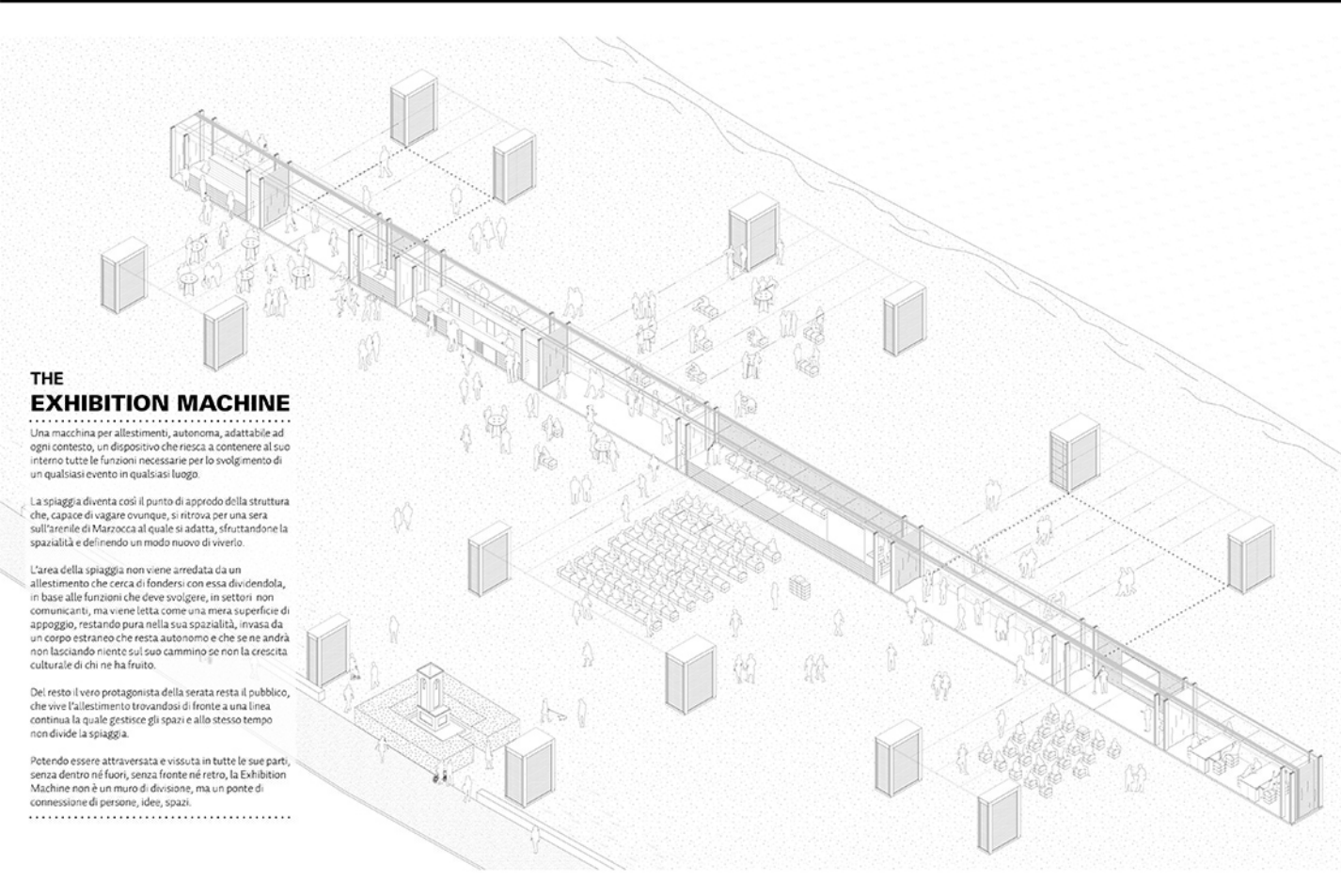
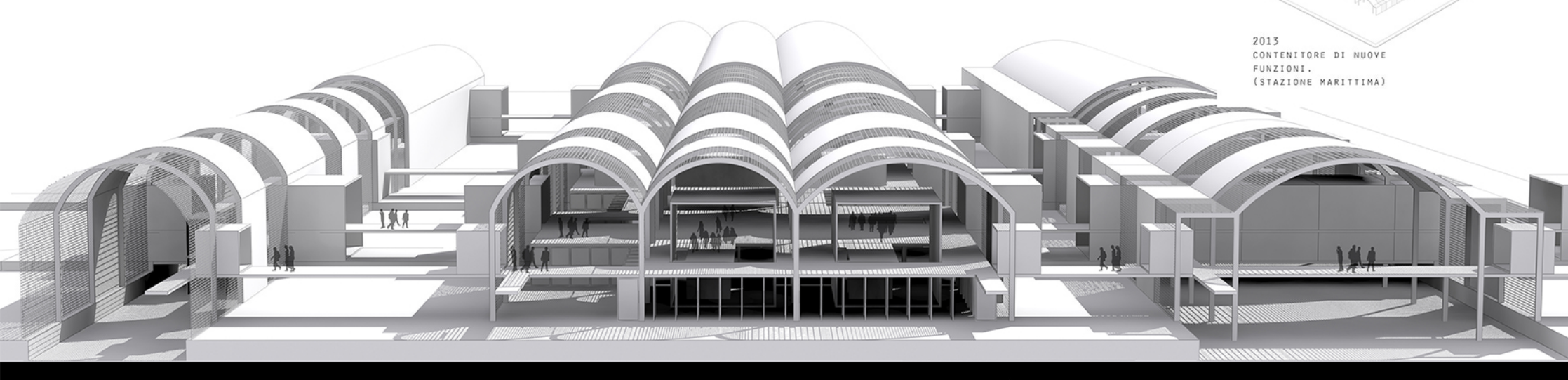
1950
 PRODUZIONE INDUSTRIALE
 AMPI SPAZI COPERTI



2013
 IL CAPANNONE DIVENTA
 SIMBOLO DELL'EPOCA
 PASSATA



2013
 CONTENITORE DI NUOVE
 FUNZIONI .
 (STAZIONE MARITTIMA)



THE EXHIBITION MACHINE
 Una macchina per allestimenti, autonoma, adattabile ad ogni contesto, un dispositivo che riesca a contenere al suo interno tutte le funzioni necessarie per lo svolgimento di un qualsiasi evento in qualsiasi luogo.
 La spiaggia diventa così il punto di approdo della struttura che, capace di vagare ovunque, si ritrova per una sera sull'arenile di Marzocca al quale si adatta, sfruttandone la spazialità e delineando un modo nuovo di viverci.
 L'area della spiaggia non viene arredata da un allestimento che cerca di fondersi con essa dividendola, in base alle funzioni che deve svolgere, in settori non comunicanti, ma viene letta come una mera superficie di appoggio, restando pura nella sua spazialità, invasa da un corpo estraneo che resta autonomo e che se ne andrà non lasciando niente sul suo cammino se non la crescita culturale di chi ne ha fruito.
 Del resto il vero protagonista della serata resta il pubblico, che vive l'allestimento trovandosi di fronte a una linea continua la quale gestisce gli spazi e allo stesso tempo non divide la spiaggia.
 Potendo essere attraversata e vissuta in tutte le sue parti, senza dentro né fuori, senza fronte né retro, la Exhibition Machine non è un muro di divisione, ma un ponte di connessione di persone, idee, spazi.



RELAZIONE TESI _ CIVITANOVA ON FOOT

Università degli Studi di Camerino

Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno a.a. "2015-2016"

Laboratorio di orientamento _ Progettazione urbanistica

Prof. Massimo Sargolini _ Tutor: Arch. Ilenia Pierantoni / Arch. Roberta Caprodossi

Studiante : Giulio Mangiaterra

Workshop: Civitanovissima, la città delle connettività; Titolo: Civitanova on foot

Le analisi preliminari effettuate sul sistema ambientale e su quello insediativo e infrastrutturale ci permettono di avere un lettura più chiara della città di Civitanova Marche.

Leggiamo che è una città autonoma per gli innumerevoli servizi e attività che offre ai suoi abitanti e che offre agli insediamenti urbani limitrofi. Servizi di tipo commerciale sia nel centro della città densa con una facile fruizione dell'abitante, sia la presenza di piattaforme produttive/commerciali nella periferia facilmente raggiungibili visto il passaggio dell'autostrada A14 e dalla superstrada Civitanova - Foligno. Ci sono anche attività legate al paesaggio che garantiscono momenti di relax e svago ed un bellissimo e caratteristico centro storico di Civitanova Alta che è ben collegato sia dalle infrastrutture secondarie che da una pista ciclabile che costeggia il fiume Castellaro.

C'è una forte attenzione alle attività sportive come la presenza dello stadio, il circolo nautico, ecc...

La massima qualità ambientale che troviamo è data dal Fiume Chienti, con la possibilità di fare belle passeggiate a piedi, in bici o a cavallo.

Tutto ciò è molto positivo, ciò che lascia a desiderare sono le pessime connessioni che questi servizi e attività hanno all'interno di questa città adriatica.

L'obbiettivo che il progetto si pone è cercare di garantire queste ultime, andando a potenziare l'aspetto ambientale quindi curando i parchi urbani, collegare parti della città con una mobilità lenta come piste ciclabili, rendendo pedonali delle vie dove sono presenti attività come i mercati, ristrutturare strutture architettoniche poco sfruttate nel cuore della città come l'ex fiera potendoci organizzare eventi e spazi per attività culturali, garantire sistemi energetici utilizzabili per le attività pubbliche e non, inserendo attività sportive come l'equitazione, inserendo un grande parco urbano nel cuore della città, collegato da mobilità lente che in qualche modo possa anche ridefinire dei rapporti sociali.

Perchè " Civitanova on foot " ? Tutte questi obiettivi preposti vanno ad utilizzare, per poi migliorare, aree critiche presenti nel tessuto denso e nel sistema ambientale di Civitanova Marche.

La somma di queste azioni di miglioramento di parchi strade edifici, porta ad avere dentro e nei margini della città molti più spazi di forte qualità. Di conseguenza gli spostamenti degli abitanti possono ridursi al passeggio o all'uso di biciclette per raggiungere a seconda della zona della loro residenza il più vicino spazio culturale o di attività di svago o commerciale.

Questo porta ad una riduzione del traffico nella città, un aumento della qualità ambientale, una reidentificazione dei quartieri/zone che danno forma a questa problematica città.

Per quanto riguarda la periferia della città, dove possiamo trovare le piattaforme produttive/commerciali, lo spazio dei parcheggi e le zone morte fra le strutture, sono state utilizzate per creare zone di relax sia per i lavoratori che per i clienti tramite zone di verde. Le stesse strutture possono essere valorizzate dal punto di vista architettonico per avere un gradevole aspetto formale e possono essere aggiunte anche sistemi per lo sfruttamento di energie rinnovabili (solare, eolico).

Viene garantito anche un miglioramento delle infrastrutture secondarie che dal centro città collegano le attività come aziende agricole. Questo per favorire i prodotti a " km zero " e la attività commerciali legate ai prodotti del territorio. Va a garantire anche una sensibilizzazione dei residenti di queste ultime.